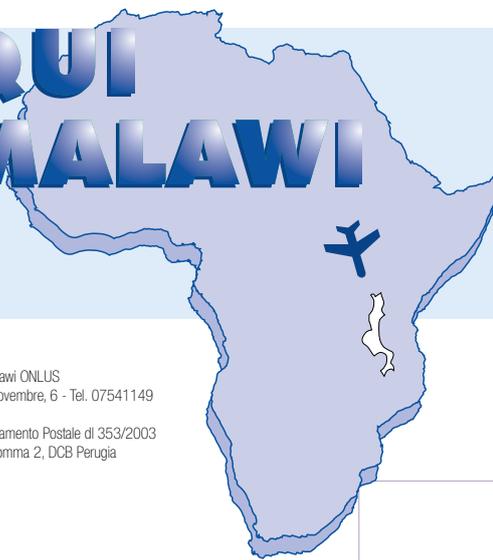




QUI MALAWI



numero

69/70

GENNAIO - GIUGNO 2017



Periodico dell'Associazione Amici del Malawi ONLUS
Con sede in Perugia 06123, Piazza IV Novembre, 6 - Tel. 075411149
C.F. 94097990546
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale di 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Perugia

Autorizz. Trib. di Pg n. 35/2002 del 18/10/2002
Direttore Responsabile Stefano Vicarelli
Grafica e stampa Tip. ITALGRAF S.n.c. - Perugia

“IL SIGNORE È IN MEZZO A NOI, SÌ O NO?”

Questa domanda, che abita il cuore di ogni uomo sulla terra, è raccolta nella domanda del popolo di Israele lungo tutta la sua storia: nella schiavitù dell'Egitto e, poi, nella fatica del deserto e in ogni tempo e in ogni vicenda.

È la fatica della fede!

Quella che appare anche nel dialogo tra chi dice “non è presente”, e chi invece continua a proclamare che Lui c'è...

Ecco allora il salmo (14):

“Lo stolto pensa: «Dio non c'è».

*Sono corrotti, fanno cose abominevoli:
non c'è chi agisca bene.*

2 Il Signore dal cielo si china sui figli dell'uomo

*per vedere se c'è un uomo saggio,
uno che cerchi Dio.*

3 Sono tutti traviati, tutti corrotti;

non c'è chi agisca bene, neppure uno.

*4 Non impareranno dunque tutti i malfattori,
che divorano il mio popolo come il pane
e non invocano il Signore?*

*5 Ecco, hanno tremato di spavento,
perché Dio è con la stirpe del giusto.*

*6 Voi volete umiliare le speranze del povero,
ma il Signore è il suo rifugio.*

*7 Chi manderà da Sion la salvezza d'Israele?
Quando il Signore ristabilirà la sorte del suo
popolo,
esulterà Giacobbe e gioirà Israele”.*

Il salmo ci invita prima di tutto a guardare il Cielo, “luogo” che evoca il mondo di Dio: alto, trasparente, luminoso.

Che cosa fa Dio tutto il giorno?

“Si china...per vedere...”.

Allora il credente “sa” che Dio c'è, è presente

con il suo sguardo.

Vede la fatica della vita degli uomini - in Italia, e in Malawi!

Resterà lassù, indifferente?

Sarà, come diceva un famoso romanzo, che “le stelle stanno a guardare”?

Le risposte sono due: “lo stolto” dice che forse Dio c'è, ma non fa niente per gli uomini. Il credente, invece - “colui che cerca” -, dice che Dio c'è e si preoccupa degli uomini, figli suoi!

Solo che - questo è vero! - ha un calendario diverso dal nostro, e un modo di intervenire diverso dal nostro.

Continuare a dire che Lui è presente, è possibile allora solo se accogliamo lo sguardo profondo che chiamiamo fede: fiducia nel suo amore e nelle sue parole.

Concludiamo con due riflessioni: un incendio...un bambino è rimasto dentro alla casa...il papà è fuori e lo chiama... c'è tutto fumo, non si vede niente...

“Gettati giù, ti accolgo io!” dice il papà.

“Ma io non ti vedo”, piange il bambino.

“Tu non mi vedi, ma io ti vedo”...

“Una formica nera, in una notte nera, su una pietra nera, Dio (Allah) la vede”, recita un detto islamico.

E noi, gente di poca fede, non valiamo più di tutte le formiche del mondo???

don Saulo Scarabattoli



ASSEMBLEA SOCI

Presieduta dall'Arcivescovo Cardinale Bassetti, si è svolta il 26 aprile scorso l'annuale assemblea dei soci dell'Associazione "Amici del Malawi".

Nella seduta sono state presentate, con l'ausilio di slide, le attività svolte durante l'anno precedente e quelle che si è programmato di sostenere nell'anno corrente. Sono state illustrate, altresì, le manifestazioni pubbliche che hanno permesso la raccolta di fondi, da destinare agli scopi umanitari che l'Associazione si è data come obiettivo.

E' stato poi approvato il bilancio di esercizio e lo stato patrimoniale.

Sono stati rinnovati i cinque componenti del Consiglio Direttivo eleggibili dall'Assemblea - in ordine alfabetico: - Elleborini Orietta, Mazzola Nicoletta, Tomassoni Vittoria, Trivellizzi Giulia e Verzini don Francesco - ai quali si sono aggiunti Pier Paolo Vicarelli nominato dalla Parrocchia di Ponte Felcino e don Marco Briziarelli nominato dall'Arcivescovo come rappresentante della Diocesi di Perugia-Città delle Pieve.

Successivamente, nella prima seduta, il nuovo Consiglio Direttivo elegge Presidente dell'Associazione don Marco Briziarelli, succeduto a mons. Saulo Scarabattoli, dimissionario per raggiunti limiti di età.

Don Marco è stato impegnato nella vita missionaria sin dall'anno 2012, con il compito di animatore e padre spirituale - unitamente a don Francesco Verzini - del gruppo dei ragazzi della Pastorale Giovanile nel loro viaggio in Malawi.

Associazione di Volontariato
"Amici del Malawi"

GIOIA E GRATITUDINE

Il Malawi è entrato nella mia vita nel gennaio 2012 quando, come seminarista, mi venne chiesto di aderire al progetto "Giovani In Missione" promosso dalla nostra Associazione in collaborazione con la Pastorale Giovanile. Alla soglia del quinto viaggio in Malawi, ritrovarmi, dal 17 luglio, presidente dell'Associazione Amici del Malawi, diventa per me motivo di grande gioia e rendimento di grazie.

Gioia, perché questa terra e il suo meraviglioso popolo mi sono entrati nel cuore, diventando parte della mia vita; e l'essere chiamato a questo servizio mi onora e mi commuove.

Gratitudine in primis al Signore, al Cardinale Gualtiero e al Vescovo Paolo, per avermi permesso di dire questo "sì"; grazie a tutti i soci e al Consiglio per la fiducia accordatami; grazie ad ogni benefattore materiale e spirituale, che sostiene e permette da quasi 40 anni il nostro impegno.

La parola che mi risuona nel cuore in questi giorni è INSIEME, perché solo insieme potremo continuare a sognare il Malawi, a desiderare la crescita di questi nostri fratelli africani, ad auspicare una fraternità universale che non può non partire dalla nostra COMUNIONE.

I migliori auguri ad ognuno di noi: guardando a questi anni trascorsi, benedendo in comunione tra cielo e terra quanti hanno reso possibile tanti sorrisi e tante speranze, protesi verso un futuro che ci attende con tante scommesse, portando nel cuore il profondo anelito alla nostra vocazione missionaria tra i poveri più poveri, ma così ricchi di spirito e di umanità.

Chiedo le preghiere di tutti e in particolare di don Saulo, che come padre attento e premuroso da sempre mi ha accolto, e oggi mi passa il "testimone"; un'eredità che con tanta umiltà raccolgo insieme al Consiglio.



Non resta altro che augurarci buon lavoro e buona missione in Malawi e nella vita.

don Marco Briziarelli

UN ANNO DI CAMBIAMENTI

L'anno 2017 è stato denso di cambiamenti per l'Associazione "Amici del Malawi". Era previsto, per sua normale statutaria scadenza triennale, il rinnovamento della guida direttiva dell'associazione. Benché quasi tutti avessimo manifestato la volontà di dare spazio ad altri, si è convenuto che fosse necessario accompagnare i nuovi ingressi per permettere loro di orientarsi nella nuova esperienza.

E' doveroso ringraziare tutti coloro che hanno lasciato ed in questi anni si sono impegnati, ognuno secondo le proprie specificità ed attitudini, sono stati condivisi risultati buoni, ma in alcuni casi sono stati condivisi anche risultati meno buoni. Confidiamo che questi nostri amici continuino a dare il loro apporto anche in futuro. Un particolare rin-

graziamento va al nostro Presidente uscente, don Saulo Scarabattoli, che ha ritenuto fosse maturato il tempo giusto per lasciare il posto ricoperto.

Grazie per la sua pazienza, per il suo incondizionato ascolto offerto a tutti, per la sua guida spirituale, per non aver mai alimentato frizioni, per la sua presenza costante e mai opprimente. Grazie, infine, per aver condiviso il difficile percorso sul *volontariato internazionale*, volto ad aiutare i bisognosi del terzo mondo, che ha incontrato, incontrato ed incontrerà notevoli difficoltà per ragioni di usi, costumi, lingua, cultura e religione. Il cattolicesimo, infatti, è presente in Malawi a partire dal XVII secolo, grazie alla presenza di missionari Gesuiti, ai quali si aggiunsero, ma solo nel XIX secolo, i padri Bianchi; fonti

riportano che il primo vescovo autoctono è stato ordinato nel 1956.

A don Saulo, terzo Presidente dell'Associazione, succeduto a mons. Mario Ceccobelli, attuale Vescovo di Gubbio, il quale a sua volta succedette al fondatore mons. Remo Bistoni, scomparso tre anni fa, chiediamo di continuare a seguirci accompagnandoci con le sue quotidiane preghiere, affinché siano la luce che illumini la difficile strada da perseguire. Il lavoro che ci aspetta è bellissimo, gratificante, riempie il cuore, dà la carica per intraprendere una nuova iniziativa ogni qualvolta si ottiene un successo, ma è pieno di difficoltà e di imprevisti.

Grazie cari "Amici del Malawi"

vittoria tomassoni

BOSCO PER LA PASTORALE GIOVANILE

Venerdì 21 luglio, nell'aerea verde di Bosco, si è tenuta la "Cena Missionaria", il cui ricavato sarà destinato per alcune attività di giovani della Pastorale Giovanile che partiranno per il Malawi alla fine dell'estate.

Tante sono state le persone che hanno partecipato per offrire un supporto concreto ad una esperienza, quella della missione diocesana in Malawi, carica di fascino e bellezza, che consentirà ai fortunati partecipanti di scoprire tesori naturali e umani nascosti del continente africano.

Forti le emozioni regalate nel corso della serata, sia da chi ha già preso parte a questo viaggio - attraverso i racconti, i ricordi, le foto ed i video del Malawi, delle terre, delle popolazioni, delle tradizioni e delle usanze -, sia dalla passione negli occhi di chi si appresta a partire, per un'esperienza che di sicuro lascerà in ognuno sensazioni diverse.

Dieci sono i ragazzi che partiranno dal 17 settembre al 8 ottobre con don Marco Briziarelli, per comprendere una realtà sicuramente diversa e opposta a quella a cui sono abituati, per assaggiare i sapori e gli odori di una terra in cui il tempo si ferma, in cui la povertà la fa da regina, in cui gli occhi e gli sguardi degli abitanti, dei bambini, delle donne ne fanno percepire con mano la differenza culturale rispetto al nostro mondo.

Si dice che la parola "Malawi" possa riferirsi allo scintillio del sole che sorge sul lago. L'augurio è che questa esperienza possa regalare ad ognuno dei partecipanti lo stesso scintillio nel cuore, nella testa e negli occhi.

LENA - "Gruppo Pastorale Giovanile"

DON REMO NEL NOSTRO RICORDO, SEMPRE!

Ricorre quest'anno il terzo anniversario della morte di mons. Remo Bistoni, avvenuta il 9 agosto del 2014, ed io voglio ricordarlo a tutti gli amici, a quanti lo hanno conosciuto e stimato e a coloro che non hanno avuto la fortuna di incontrarlo.

Era un uomo di grande bontà, generosità ed umanità. Di intelligenza brillante e creativa, arricchita dalla spiccata ironia dell'aretino di razza, amava molto la musica e possedeva una notevole cultura (non abbastanza apprezzata dalla intelligenza perugina).

Giornalista curioso ed integro, per lungo tempo curò il settimanale religioso La Voce, dove lo affiancai con quello spirito di volontariato che aveva saputo imprimermi fin dalla mia giovinezza.

Insegnante di religione negli istituti superiori, anch'io ebbi il grande dono di conoscerlo nel 1957, terzo anno dell'Istituto Magistrale. Era una classe di 34 ragazze, per lo più turbolente e contestatrici, ma lui, giovane prete, seppe seminare così bene che molte di noi gli sono rimaste legate da amicizia per una intera vita.

Per me fu un grande sostegno morale e di fede quando, a 39 anni, con una figlia piccola, affrontai la morte prematura di mio marito.

Nel 1983 coinvolse me, mia figlia quindicenne, Gabriella, Marinella, don Mario Ceccobelli (oggi Vescovo di Gubbio) ed altre persone, nella inenarrabile avventura missionaria in terra africana, nello sperduto e sconosciuto Malawi.

Ha scritto moltissimi libri - di poesia, di narrativa, saggi storici, biografie di uomini di Chiesa - di cui ho corretto le bozze per cinquant'anni. Il suo preciso scopo era quello di ricavarne proventi per i progetti da realizzare, prima a Chipini e poi a Zomba. Ogni manifestazione, ogni celebrazione, ogni occasione di incontri o assemblee era buona perché Marinella, Clara e Gabriella offrissero i suoi libri, illustrando il grande progetto missionario che stavamo vivendo. Ricordo, oggi, con molta nostalgia quell'impegno, spesso per ore al freddo fuori dalle chiese, ma animate da entusiasmo, spirito di sacrificio e tanta gioia. Aveva costruito un legame fortissimo con quel popolo, che sapeva comprendere ed apprezzare, stabilendo forti rapporti di amicizia, per cui ogni anno affrontò il lungo viaggio verso il Malawi, finché

l'età e la salute glielo permisero.

Come Assistente Ecclesiastico nel mondo del lavoro (Perugina e Poligrafico), seppe coinvolgere tantissime persone nei suoi progetti umanitari, tramite periodici incontri: di preghiera, di informazione e di convivialità. Nella sua gioventù, come Assistente di Azione Cattolica, è stato punto di riferimento per tanti giovani, divenuti, poi, affermati professionisti e personaggi di peso nella nostra città.

Don Remo sapeva emanare gioia e allegria tra giovani e adulti, con canti, con battute pronte e con barzellette esilaranti sempre nuove, divenendo il mattatore nei variegati gruppi delle mitiche vacanze sulle Dolomiti e nei molteplici viaggi attraverso le regioni d'Italia e in vari Paesi europei, dove aveva intessuto e coltivato amicizie quando, ancora giovane, viaggiava col suo amico di sempre don Gino Vicarelli. Proprio da una di queste amicizie - quella con padre Duccio Stefani, missionario in Malawi - ebbe inizio la storia della fraternità Perugia-Zomba che oggi l'Associazione onlus Amici del Malawi porta avanti su solide basi.

Canonico Penitenziere in Cattedrale per tanti anni, ha dispensato consolazione e riacceso speranza nei tanti che si sono rivolti a lui. "Caro don Remo, per noi continui ad essere un pilastro inossidabile, un esempio unico, un amico speciale, un maestro e un fratello: vivi nei nostri cuori e nelle nostre preghiere!".

clara magrini



“DEVELOPMENT ZOMBA DISTRICT”

Il 27 giugno 2017, nella sede della Curia di Perugia, il Cardinale Bassetti per l'Archidiocesi di Perugia-Città della Pieve, il Sindaco Romizi per il Comune di Perugia e Mons. Saulo Scarabattoli per l'Associazione di volontariato “Amici del Malawi” Onlus, hanno siglato un Protocollo di Intesa, il cui obiettivo è la prosecuzione di un progetto di Cooperazione Internazionale “Development Zomba District”. E' un percorso che ebbe inizio diversi anni orsono. Una prima pre-intesa risale al dicembre 2002, pochi mesi dopo la costituzione giuridica dell'Associazione stessa.

I legami di fraterna amicizia che lega Perugia a Zomba, città dell'Africa sub-sahariana, hanno natali ben più lontani, che con il tempo si sono consolidati e rafforzati grazie ai Pastori della Chiesa Perusina-Pievese succedutisi nel corso degli anni, unitamente a sacerdoti e laici, con spiccato spirito missionario. L'intervento delle Istituzioni Locali e di donatori molto sensibili alla situazione umanitaria della popolazione malawiana, hanno favorito una maggiore incisività negli interventi che si sono potuti realizzare.

Le aree di sviluppo interessate sono quattro: Sanitaria, Agro-Alimentare, Formativo-didattica e Sociale. In particolare:

- per la Sanità è stato costruito un Centro a Chipini, un Rural Hospital a Pirimiti, una Clinica “Zilindo” a Zomba, un laboratorio di analisi e distribuzione farmaci a Thondwe e si è attivata una clinica mobile per raggiungere i villaggi più interni;
- per L'Agro-Alimentare sono stati avviati studi attraverso l'impiego di neo laureati in veterinaria e scienze agrarie,

assistiti da docenti del Dipartimento delle Scienze Agrarie dell'Università di Perugia; e lo scorso anno un convegno di cinque giorni, sempre in sinergia con lo stesso Dipartimento, ha trattato l'argomento della sostenibilità del territorio;

- per la Formazione è stata riqualificata ed ampliata a Thondwe una scuola Politecnica di arti e mestieri con quattro indirizzi specifici: muratura, falegnameria, sartoria e agricoltura; risorse sono state impiegate per dotare le librerie di buoni testi e computer per una aula di informatica e per formazione di insegnanti per le cinque scuole materne;

- per il Sociale sono state costruite cinque scuole materne atte ad ospitare un totale di 300 bambini in età prescolare dai 3 a 6 anni, e sono stati distribuiti indumenti e derrate alimentari in periodi particolarmente difficili a causa delle carestie dovute a calamità naturali.

Con questo accordo il Comune faciliterà, attraverso l'ospitalità gratuita in locali di sua proprietà, il reperimento di fondi tramite la promozione, e la divulgazione di manifestazioni pubbliche che l'Associazione Amici del Malawi organizzerà allo scopo benefico di sostentamento dei progetti già in corso.

All'Ente Comune di Perugia i nostri più sinceri ringraziamenti per la sensibilità dimostrata.

*Associazione di Volontariato
“Amici del Malawi”*



I COLORI DELLA MUSICA CONCERTO PER IL MALAWI

Domenica 15 gennaio 2017, nella splendida cornice offerta dalla sala dei Notari di Perugia, si è svolto un piacevolissimo concerto ad opera del Corpo Bandistico “Lo Smeraldo” di Pietrafitta, intitolato “I colori della musica”. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Perugia, dall'Archidiocesi di Perugia - Città della Pieve e dall'Associazione Amici del Malawi, si proponeva di diffondere un messaggio di fratellanza in aiuto dei nostri fratelli africani che vivono in condizioni di povertà nella lontana terra malawiana della diocesi di Zomba da lunghi anni gemellata con la diocesi di Perugia.

La signora Silvana Mori, in rappresentanza dell'Associazione Amici del Malawi, ha ringraziato il Corpo Bandistico “Lo Smeraldo” nella persona del presidente Maurizio Baldini, da tempo legato alla causa che l'Associazione stessa porta avanti nella terra africana, attraverso progetti nel settore della Sanità, della formazione con una scuola di Arti e Mestieri e con cinque asili di infanzia che accolgono circa 300 bambini orfani o particolarmente bisognosi.

Il repertorio musicale eseguito dai componenti della banda di Pietrafitta, diretta dal maestro Giuseppe Cecchetti, è stato come sempre molto coinvolgente ed apprezzato



dal pubblico presente, che ha potuto ascoltare brani di Charles Michels, Antonio Rossi, Ennio Morricone, Salvatore Nogara, Carlo Pucci, Jacob De Hann, Philip Sparke e Michel Jackson, affabilmente presentati da Maria Cristina Mencaroni.

Molto toccante è stata anche la testimonianza della volontaria Claudia Pierucci, la quale, avendo partecipato ad una esperienza in Malawi con il gruppo perugino della Pastorale Giovanile, ha trasmesso ai presenti la ricchezza delle sensazioni e delle emozioni umane, raccolte vivendo per alcuni giorni a contatto con i fratelli africani.

Pier Paolo Vicarelli



MOSTRA DI PRIMAVERA



A inizio primavera, nella Bottega degli Artisti, di Via Maestà delle Volte, abbiamo allestito una mostra di “manufatti” malawiani, quelli che Bambo – così viene chiamato don Bruno Raugia dai locali – e altri volontari riportano solitamente dai viaggi in Malawi.

L'associazione “Amici del Malawi” ringrazia le persone che hanno curato l'allestimento e che si sono alternate durante gli orari di apertura.

I nostri oggetti (orecchini, ciotole, il piccolo leone che piace tanto ai bimbi, le collane di semi...) facevano pendant sugli scaffali della bottega.

In un angolo era esposta anche una lampada che una volontaria ci ha prestato: con i batik, infatti, si possono realizzare dei carinissimi paralumi, oltre che bellissimi quadri a vetro.

A dicembre – Natale! tempo di regali – saremo di nuovo nella Bottega degli Artisti.

Ancora una volta, siamo tutti invitati a partecipare!



Lara Taglieri

IL MALAWI ALLA FELCINIANA

Anche quest'anno nella consueta festa del paese organizzata dalla Pro Loco “La Felciniana”, svoltasi a Ponte Felcino dal 16 al 25 giugno, l'Associazione Amici del Malawi era presente con un bell'allestimento, che ha offerto all'attenzione dei molti visitatori la varietà dei caratteristici prodotti dell'artigianato malawiano, portati in Italia dai volontari che ogni anno si recano nella missione gemellata da oltre 40 anni con la nostra terra umbra.

Grazie a questa associazione, nel corso del lungo cammino insieme, molte cose sono state fatte per aiutare i nostri fratelli africani, realizzando dei progetti che hanno interessato l'assistenza sanitaria, la scuole di apprendimento delle arti e dei mestieri e l'assistenza all'infanzia attraverso la costruzione di asili che operano nel territorio della lontana diocesi di Zomba in Malawi.

Lo stand allestito all'interno della “Felciniana”, ha avuto anche il compito di illustrare ai visitatori le immagini della vita quotidiana nel lontano continente africano, rappresentate su pannelli fotografici ed informativi che ripercorrevano la storia di questo consolidato gemellaggio, iniziato molti anni fa proprio dal paese di Ponte Felcino,



Pier Paolo Vicarelli

TEVETA AIUTA IL POLITECNICO DI THONDWE

Il Thondwe Village Polytechnic, cioè la Scuola di Arti e Mestieri, fondata dall'Associazione “Amici del Malawi” ha ricevuto la una donazione di 20 macchine da cucire da parte dell'Autorità per l'istruzione e la formazione tecnica, imprenditoriale e professionale (TEVETA).

Il dono giunge nel momento in cui il reparto di sartoria del collegio stava operando con macchine obsolete, per cui il Rettore Alexander Maonga, ha affermato che la nuova attrezzatura faciliterà l'apprendimento e la specializzazione del reparto di sartoria. Queste le sue parole: “come collegio, il nostro obiettivo è quello di fornire istruzione tecnica di alta qualità ai nostri studenti. Ci prenderemo cura delle macchine che saranno utilizzate per il loro scopo”.

Ospite d'onore è stato il Presidente di TEVETA Gilbert Chilinde che così si è espresso: “La nostra aspettativa è che i laureati delle scuole tecniche siano di alta qualità. Dovrebbero produrre prodotti altrettanto di alta qualità che possano competere sul mercato internazionale”.

Chilinde ha visitato anche i reparti di carpenteria, di falegnameria, e di posa dei mattoni del Politecnico esprimendo il suo soddisfacente giudizio.



CHARITY—Chilinde (second left) hands over equipment to officials from the colleges

tratto da “Quotidiano Malawiano”

TRE ANNI SENZA FABIO

Ciao Fabio. Quest'anno non sarò a Perugia a ricordarti insieme ai tuoi familiari e amici. Ma la mia assenza non significa dimenticanza. Anzi, mi sarai presente nel cuore ancora di più, perché sarai con me quaggiù: in giro per i vari asili a rendere possibili le “tue” visite mediche ai bambini; a casa Perugia mentre cerco di fare (stavolta da solo!) le solite piccole riparazioni; sul fuoristrada a scorrazzare qua e là i volontari giunti dall'Italia; soprattutto mi sarai presente nella preghiera. Contaci.

Certo, a pensarci bene, sono già tre anni! Tre anni, che sono tanti, ma che sono anche pochi, nello scorrere della vita. L'essenziale è che siano illuminati dalla “piccola” luce dell'amicizia, nella “grande” luce dell'Amore di Dio; che solo può dare un senso alle stesse situazioni drammatiche che ci sconvolgono il cuore.

Ciao, Fabio. A lassù!!

don Bruno Raugia

Dona il tuo
5
X mille
agli Amici
del Malawi

BASTANO
UNA FIRMA
E IL
CODICE FISCALE
94097990546

da inserire nello spazio apposito presente in tutte le dichiarazioni dei redditi:
“Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale...”.

RICORDO DI
UN'AMICA:
SUOR ANNA
MARIA GUIDOTTI

Cara amica mia, ci siamo conosciute con uno scontro che è bastato a cambiare la mia vita e mi ha fatto trovare, dopo un anno, qui in Malawi! Abbiamo condiviso momenti belli, delusioni, pianti, risate come se fossimo state due adolescenti per tre anni, ma abbiamo condiviso soprattutto l'amore per il popolo Malawiano! Ti ho persa tre anni fa in un tragico incidente, ma credo di ritrovarti nella preghiera ogni volta che ho bisogno di te! Ti voglio bene

Zahara Ismail

Vuoi sostenere i progetti dell'Associazione "Amici del Malawi" Onlus?

E' possibile farlo tramite donazione su:

- c/c bancario n. 3000735 Banca Credito Valtellinese S.p.A.
IBAN: IT 37 L 05216 03001 000003000735
BIC/SWIFT: BPCVIT2S;

oppure

- conto corrente postale n. 25939869 Perugia;

oppure

- c/c postale IBAN: IT 80 Q076 0103 0000 0002 5939 869
BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX.

Intestazione:

"Associazione Amici del Malawi".
Ricordati sempre di indicare nella causale del versamento:
"EROGAZIONE LIBERALE";
ciò ti consentirà di poter usufruire dei benefici fiscali in dichiarazione dei redditi (persone fisiche e/o impresa) per la donazione effettuata, di ridurre le tue tasse e di fare del bene.



Direttore Responsabile: Stefano Vicarelli

Redattore: Gino Puletti

Hanno collaborato: d.M.B., Zahara Ismail, Lena, Clara Magrini, don Bruno Raugia, don Saulo Scarabattoli, Lara Taglieri, Vittoria Tomassoni, Pier Paolo Vicarelli.

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "AMICI DEL MALAWI ONLUS"

Uffici: str. San Galigano - S.Lucia 12/A, Montemorcino - 06125 Perugia

Tel. 075 41149 - 075 45373

Casa Perugia P.O.BOX. 186 Zomba (Malawi)

Ufficio stampa: cell. 338 48 18 748

e-mail: info@amicidelmalawiperugia.it

WWW.AMICIDELMALAWIPERUGIA.IT